

P.G.9368/2024

## COMITATO DI DISTRETTO

### Verbale del Comitato di Distretto

26/02/2024 - ore 14.30  
Videoconferenza

Ordine del giorno:

1. Presentazione quadro vaccinale distrettuale: intervento del Dott. Davide Resi;
2. Progetto Inserimenti Residenziali (IRT) per anziani/disabili non autosufficienti approvazione protocollo;
3. Approvazione verbale del 5.02.2024;
4. Varie ed eventuali.

#### **Sono presenti:**

Franca Filippini	Sindaca del Comune di Pianoro
Fabrizio Morganti	Sindaco del Comune di Loiano
Barbara Panzacchi	Sindaca del Comune di Monghidoro
Luca Lelli	Sindaco del Comune di Ozzano dell'Emilia
Ivan Mantovani	Sindaco del Comune di Monterenzio
Monica Falciatore	Assessora Comune di San Lazzaro di Savena
Elisabetta Berti	Assessora Comune di Monterenzio
Cristina Lolli	Assessora Comune di Monghidoro
Michele Baccharini	Direttore del Distretto di Committenza e garanzia-Ausl Bologna
Monica Marabini	Responsabile Amministrativo del Distretto di Committenza e garanzia-Ausl Bologna
Maria Grazia Bertagni	Responsabile UASS del Distretto di Committenza e garanzia-Ausl Bologna
Andrea Raffini	Dirigente V Area del Comune di San Lazzaro di Savena
Alberto Mingarelli	Direttore Asp Laura Rodriguez Y Laso de' Buoi
Rachele Caputo	Responsabile Welfare Unione Savena Idice e Responsabile amministrativa Asp Laura Rodriguez Y Laso de' Buoi

Paride Lorenzini

Responsabile Ufficio di Piano Distretto Savena Idice

Caterina Siciliano

Verbalizzante Ufficio di Piano

Presenti per il 1° punto all'Ordine del giorno: Dott. Davide Resi e Assessora Benedetta Simon

La seduta si svolge in videoconferenza.

La Sindaca Filippini assume la Presidenza del Comitato di Distretto ed introduce l'ordine del giorno.

Previa richiesta, Baccarini, anticipa una varia: informa che a seguito di incontro specifico in Regione è stata ipotizzata l'apertura, entro il 2024, di un CAU presso la Casa della Comunità di San Lazzaro di Savena. Il punto prelievi verrà, quindi, spostato in altro luogo.

Falciatore si dice soddisfatta per l'apertura in tempi brevi del CAU e comunica che il Comune di San Lazzaro si è tempestivamente attivato per trovare una sede idonea per il punto prelievi; la struttura individuata è quella delle Officine San Lab, già utilizzata per le vaccinazioni anti-covid.

L'approvazione in CTSSMBo della programmazione delle aperture CAU avverrà in marzo.

Falciatore invita i presenti all'incontro presso l'ITC Teatro, previsto per giovedì 29 febbraio, sul futuro della Sanità: la Sindaca Conti incontrerà l'Assessore regionale alla Sanità Donini.

## **1. Presentazione quadro vaccinale distrettuale: intervento del Dott. Davide Resi**

Resi illustra il quadro vaccinale del Distretto (All.1) focalizzando l'attenzione sulla vaccinazione per l'Herpes Zoster e sull'individuazione di eventi comunali da sfruttare per le vaccinazioni. Chiede ai Sindaci una calendarizzazione entro fine marzo.

Panzacchi propone il 30 giugno, durante la fiera di Monghidoro.

Morganti propone il 21 luglio, durante la festa d'la batdura.

Filippini propone la seconda domenica di settembre, durante Volontassiate.

Falciatore propone quali possibili luoghi di vaccinazione i Centri sociali.

Resi, a Berti che domanda se chi ha già avuto un episodio di herpes zoster può vaccinarsi, risponde che non c'è controindicazione anche se è improbabile che ci sia un secondo episodio.

Morganti ritiene importante avere un testo che riassume le informazioni da pubblicare sul sito istituzionale, che Resi trasmetterà ad Udp per la condivisione richiesta.

## **2. Progetto Inserimenti Residenziali (IRT) per anziani/disabili non autosufficienti approvazione protocollo**

Lorenzini informa che il Protocollo di accesso, già in vigore, viene ampliato all'utenza disabili.

Ricorda che la maggiorazione del rimborso a 75 euro, qui prevista, era già stata approvata in un precedente Comitato di Distretto con decorrenza 1 gennaio 2024.

Il Comitato di Distretto approva, all'unanimità, il nuovo protocollo di accesso del progetto Inserimenti Residenziali Temporanei. (All.2)

## **3. Approvazione verbale del 5.02.2024**

Il Comitato di Distretto approva all'unanimità il verbale.

## **4. Varie ed eventuali.**

Lorenzini ricorda che il 4/03 p.v. si riunirà il gruppo tecnico con le Organizzazioni sindacali, sulle modalità ed i criteri per l'erogazione di contributi a tantum a chi è presente in graduatoria CRA e a chi è assistito a domicilio da un assistente familiare.

Pertanto il prossimo Comitato di Distretto verrà convocato il 25 marzo p.v. a seguito del Tavolo permanente di Concertazione.

p. Il Presidente del Comitato di Distretto

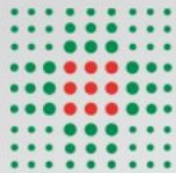
Franca Filippini

*(f.to digitalmente)*

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano

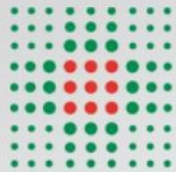
Paride Lorenzini

*(f.to digitalmente)*



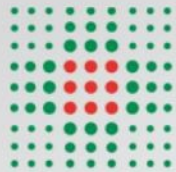
# **Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale: lo stato delle cose nel Distretto Savena-Idice**

Davide Resi  
Dirigente Medico  
Direttore UOC Prevenzione, Sorveglianza e Controllo delle Malattie Infettive  
Dipartimento di Sanità Pubblica  
AUSL di Bologna



## Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale

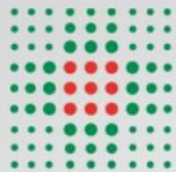
Il PNPV integra il [Piano Nazionale di Prevenzione \(PNP\) 2020-2025](#), che rappresenta uno degli strumenti per dare attuazione al Livello essenziale di assistenza (LEA) "*Prevenzione collettiva e sanità pubblica*", anche attraverso le strategie vaccinali da applicare in maniera uniforme nel Paese.



## Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale

### Adulti di età $\geq 60$ anni

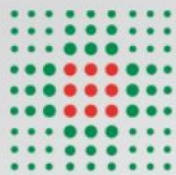
- Vaccinazione antinfluenzale annuale, a partire dal compimento di 60 anni, secondo le indicazioni ministeriali.
- Vaccinazione anti-pneumococcica: una sola dose ogni anno almeno a partire dalla coorte dei 65enni. L'offerta va eventualmente integrata con schedula sequenziale (PCV+PPSV), in funzione della tipologia di vaccino PCV utilizzato.
- Vaccinazione anti Herpes Zoster: 1 dose o 2 dosi in base al vaccino utilizzato, ogni anno alla coorte dei 65enni.



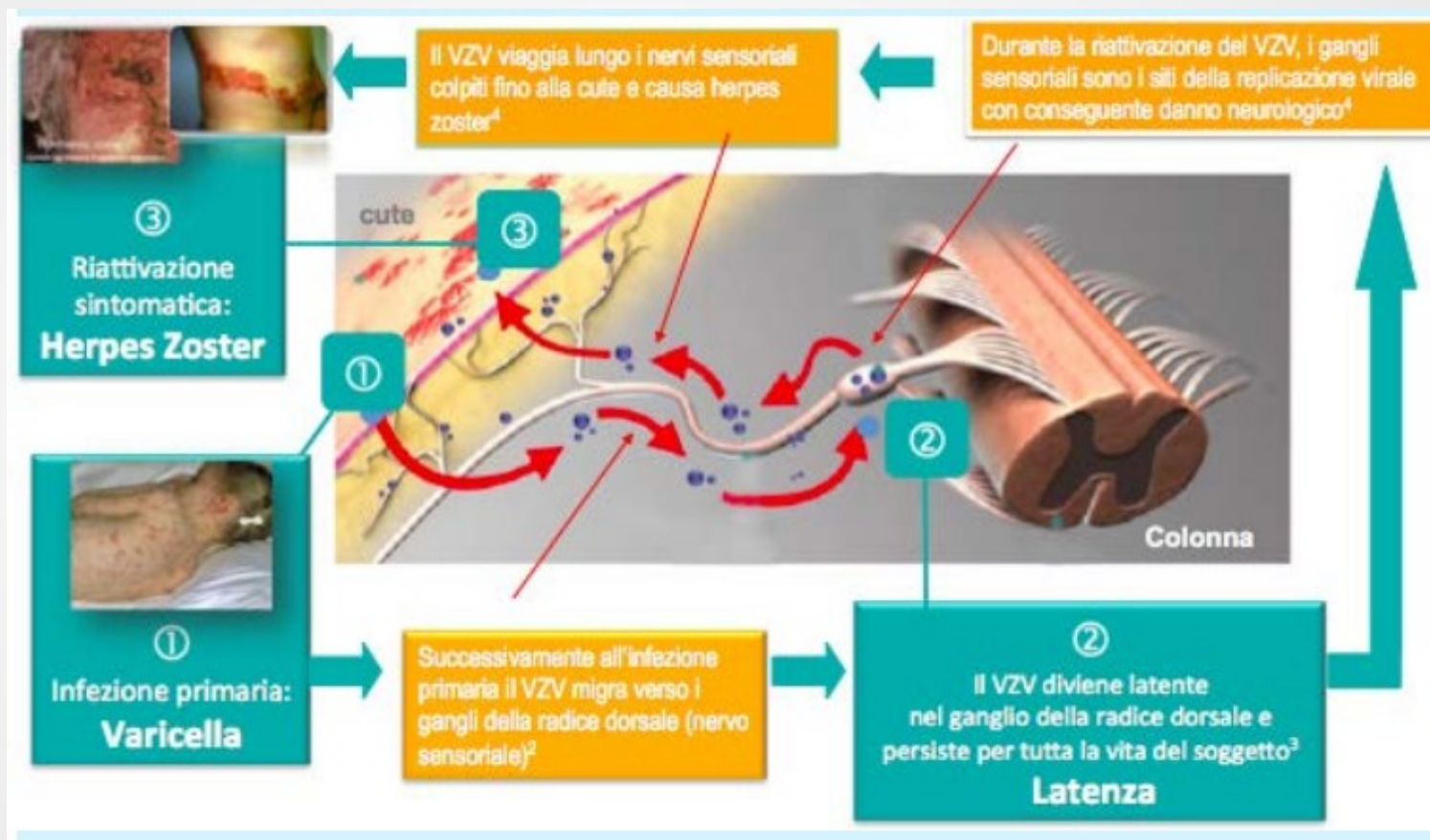
## Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale

**Adulti di età  $\geq 60$  anni**

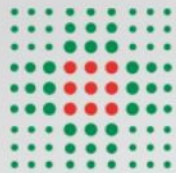
**Vaccinazione anti Herpes Zoster: indicatore di accessibilità alle vaccinazioni.**



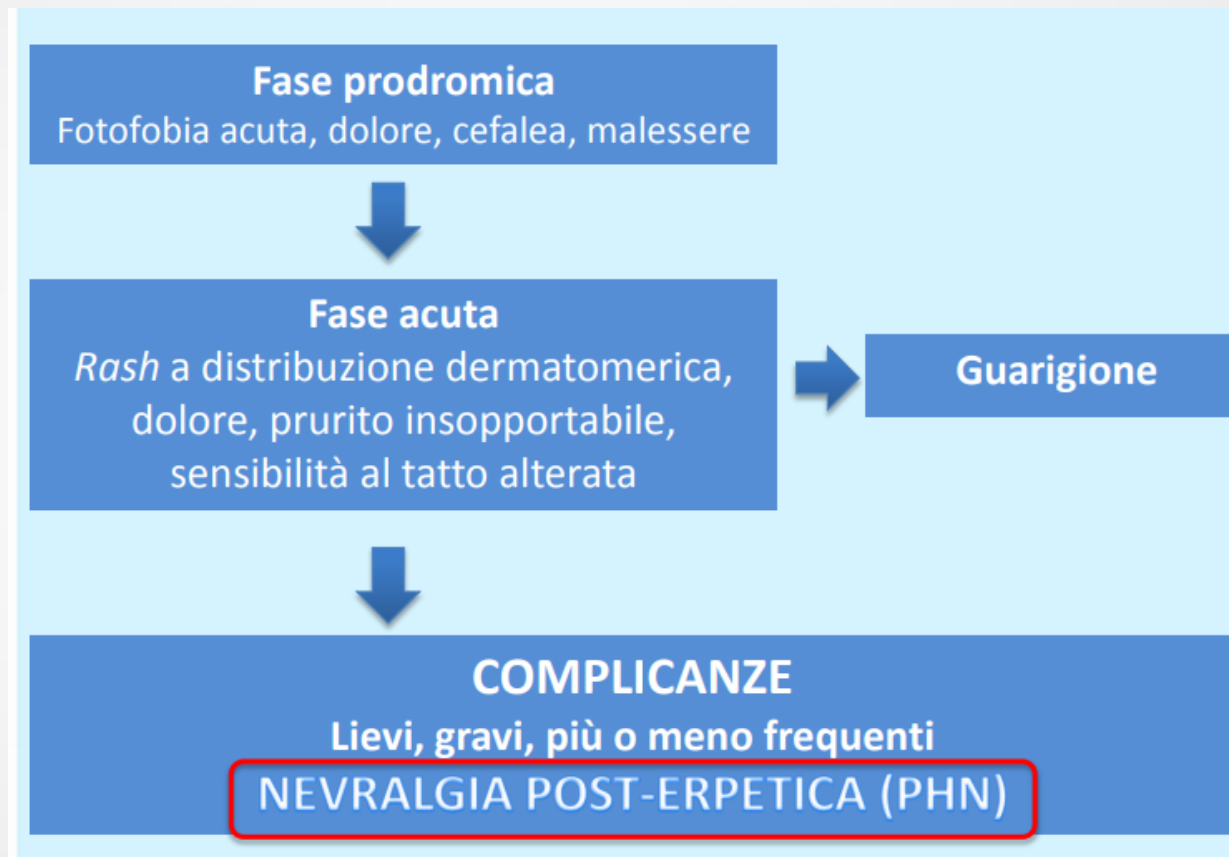
## Herpes zoster cosa è?

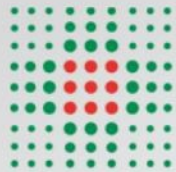






## Herpes zoster manifestazioni cliniche e complicanze



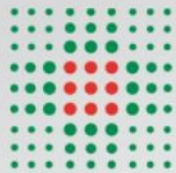


## **Impatto clinico ed economico della vaccinazione contro l'herpes zoster negli anziani in Italia**

Incidenza complessiva di 6,42 (IC95%: 5,93 - 6,95) casi di HZ per 1.000 anni-persona.

L'incidenza dell'HZ aumenta con l'età ed è maggiore nelle donne che negli uomini.

In totale, il 22,7%, 12,7% e 2,4% dei casi di HZ hanno sofferto di PHN persistente per 1, 3 mesi e 1 anno dall'esordio dell'episodio acuto.



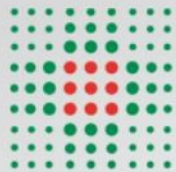
## Impatto clinico ed economico della vaccinazione contro l'herpes zoster negli anziani in Italia

Dati applicati alla popolazione distretto Savena-Idice per una prospettiva di 15 anni.

Residenti in distretto nati dal 1952 al 1959 = 7060.

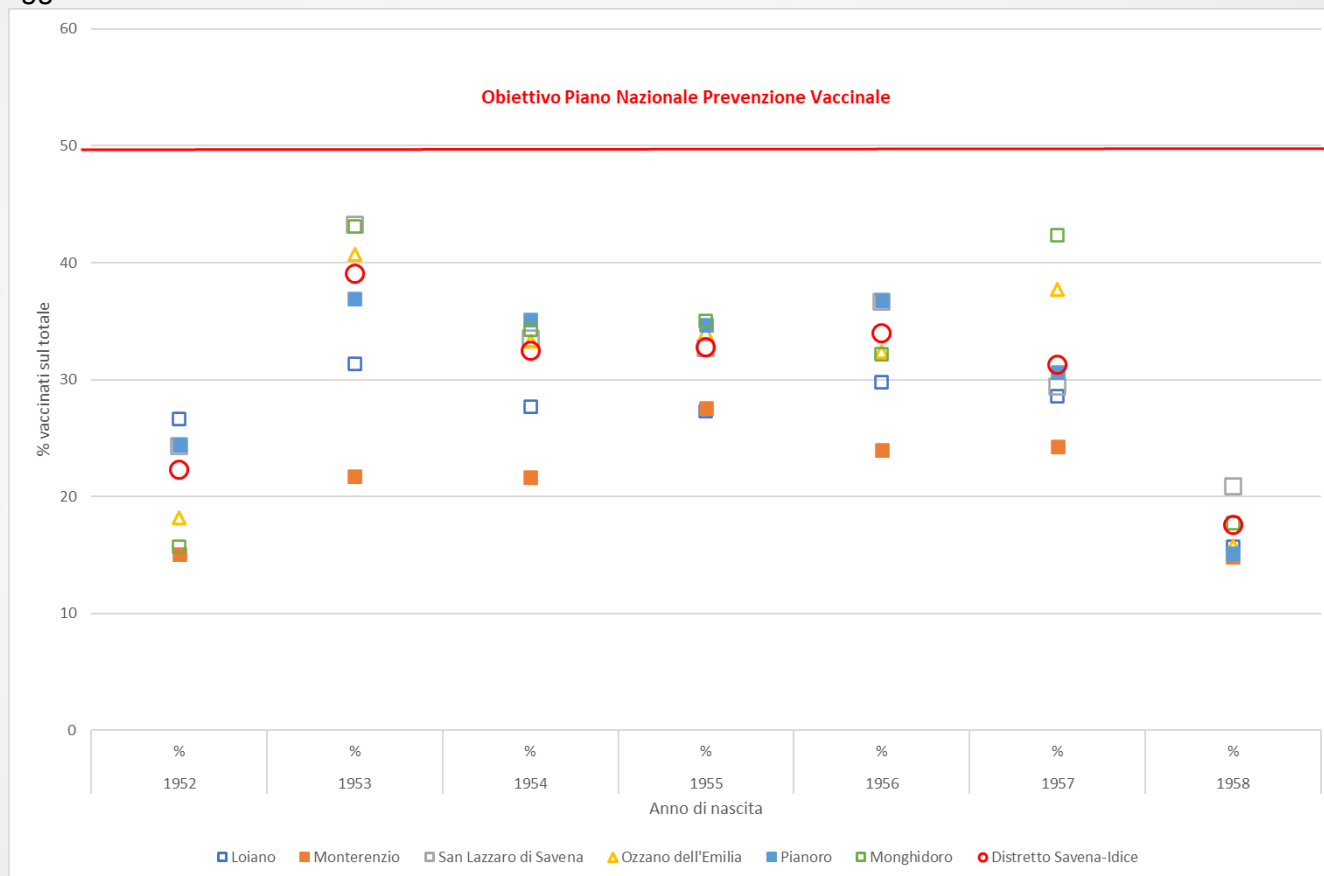
Numero di casi attesi di HZ senza vaccinazione:

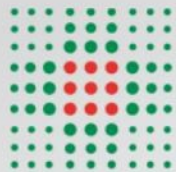
	Zoster episodi	PHN persistente	PHN totale
Ogni anno	45	1	10
15 anni	680	17	154



## Coperture vaccinali distretto Savena-Idice nati dal 1952 al 1958 per comune

Dati aggiornati a febbraio 2024





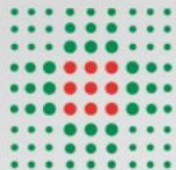
## Coperture vaccinali distretto Savena-Idice nati dal 1952 al 1958

Dati aggiornati a febbraio 2024:

**Obiettivo 50% = 7060/2= 3.530**

**Da vaccinare 3530-2100=1.430**

Comune	vaccinati	non vaccinati	totale	% vaccinati	Obiettivo50	Gap (da vaccinare)
<b>Loiano</b>	<b>128</b>	<b>350</b>	<b>478</b>	<b>26,8</b>	<b>239</b>	<b>111</b>
<b>Monterenzio</b>	<b>128</b>	<b>471</b>	<b>599</b>	<b>21,4</b>	<b>300</b>	<b>172</b>
San Lazzaro di Savena	880	1918	2798	31,5	1399	519
Ozzano dell'Emilia	360	831	1191	30,2	596	236
Pianoro	470	1091	1561	30,1	781	311
Monghidoro	134	298	432	31,0	216	82
<b>Distretto Savena-Idice</b>	<b>2100</b>	<b>4959</b>	<b>7059</b>	<b>29,7</b>	<b>3530</b>	<b>1430</b>



## Offerta vaccinale distretto Savena-Idice

Ambulatorio di San lazzaro di Savena: dal lunedì al mercoledì e 2<sup>a</sup>-4<sup>a</sup> giovedì del mese

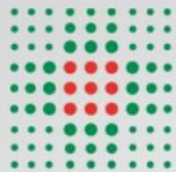
Ambulatorio di Pianoro: 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> giovedì del mese

Ambulatorio di Loiano: 3<sup>a</sup> lunedì del mese

Totale 17 ambulatori al mese per un totale di 510 appuntamenti mensili (6120 anno).

**Appuntamenti dedicati ai nati dal 1952 al 1959: 7 per ambulatorio = 136 mese (1632 anno)**

- **156 Loiano**
- **168 Pianoro**
- **1308 San Lazzaro**



## Coperture vaccinali distretto Savena-Idice nati dal 1952 al 1958 per comune

*Dati aggiornati a febbraio 2024*

### Equità

**Loiano e Monterenzio** hanno percentuali di copertura inferiori alla media di distretto. Dobbiamo concordare azioni specifiche per garantire equità.

Comune	vaccinati	non vaccinati	totale	% vaccinati	Obiettivo50	Gap
Loiano	128	350	478	26,8	239	111
Monterenzio	128	471	599	21,4	300	172

### Azioni possibili:

#### Confronto con i MMG

#### Sensibilizzare popolazione

**Aumentare offerta** (ad es. giornate a CUP dedicate solo ai residenti dei due comuni decidere sede, open day di prossimità, inviti personalizzati, ...).

Approvato dal Comitato di Distretto del

**DISTRETTO SAVENA IDICE**  
**PROGETTO INSERIMENTI RESIDENZIALI TEMPORANEI (IRT)**  
**PER ANZIANI/DISABILI NON AUTOSUFFICIENTI**

**PROTOCOLLO PER L'ACCESSO**

**Art. 1 – OGGETTO**

Il progetto Inserimenti Residenziali Temporanei è un servizio a supporto della rete dei servizi socio-sanitari del Distretto di Savena Idice a sostegno della domiciliarità rivolto agli anziani/disabili non autosufficienti che necessitano di un periodo limitato di ricovero in una Struttura accreditata o autorizzata al funzionamento come CRA/ Casa Protetta/RSA ai sensi della DRG 1378/1999 e ss.mm o CSRR ai sensi della DGR564/2000 e ss.mm.

**Art. 2 – FINALITA'**

Il Progetto ha l'obiettivo di fornire sostegno e sollievo al nucleo familiare-caregiver di un anziano/disabile non autosufficiente e non istituzionalizzato promuovendo il progetto di vita attraverso la permanenza della persona al proprio domicilio, vicino alla famiglia e nella realtà sociale di appartenenza.

Gli obiettivi del Progetto sono:

- assicurare adeguata assistenza all'anziano/disabile in situazione di criticità dovute a difficoltà o assenze improvvise e/o temporanee del caregiver (famigliare o assistente famigliare);
- garantire un periodo di sollievo a coloro che assistono persone non autosufficienti;
- sostenere ed accompagnare il caregiver a seguito di una modifica dell'equilibrio assistenziale conseguente alle mutate condizioni dell'anziano/disabile, al fine di predisporre e realizzare un progetto assistenziale individualizzato domiciliare

**Art. 3 – DESTINATARI**

Il servizio è rivolto agli anziani/disabili non autosufficienti, residenti nell'ambito territoriale del Distretto di Savena Idice: Comune di San Lazzaro di Savena e Unione dei Comuni Savena-Idice (Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia e Pianoro), accuditi a domicilio che versano in situazione di momentanea difficoltà/impossibilità del nucleo di riferimento a garantire l'adeguata assistenza.

**Art. 4 – CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE**

Le Strutture di accoglienza per l'IRT devono essere ubicate nella provincia di Bologna e devono essere autorizzate al funzionamento come CRA/ Casa Protetta/ RSA ai sensi della D.G.R. 1378/1999 e ss.mm. o CSRR ai sensi della D.G.R. 564/2000 e ss.mm.



## **ART.5– CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

L'IRT può avere una durata di massimo 30 giorni, non prorogabili e può essere frazionato, di norma, in due periodi di 15 giorni nell'arco dell'anno solare.

Il progetto è a carico dell'utente, che potrà fruire di un rimborso di € 75 giornalieri maturato in base ai giorni di permanenza.

E' possibile fruire del Progetto una volta sola nell'anno solare, per un massimo di 30 giorni sovrapposti, salvo situazioni particolari che saranno valutate dal Coordinamento sociosanitario Distretto Savena Idice ed, in ultima istanza, dal Tavolo di Coordinamento Distrettuale.

## **Art. 6– MODALITÀ DI ACCESSO**

In seguito all'accesso al Servizio, che avviene attraverso lo sportello Sociale del proprio Comune di residenza, l'Assistente Sociale R.C. effettua una prima valutazione della situazione sociale, relazionale ed economica dell'utente e della sua famiglia.

Il R.C., sulla base dei bisogni rilevati, compila la scheda del Progetto IRT (allegato 1), consegna l'elenco delle Strutture presenti nel Distretto ed acquisisce l'ISEE.

Il R.C. attiva l'UVM, che per la formulazione del PAI/PEI/PDV, si avvale degli strumenti professionali specifici per target.

## **Art. 7 – PROGETTO IRT**

Successivamente all'approvazione del progetto, il professionista per il target di riferimento provvede a contattare il cittadino informandolo delle modalità gestionali ed amministrative del progetto.

Il cittadino deve, entro 2 giorni, comunicare l'adesione o la rinuncia al Progetto, entro 15 giorni scegliere il periodo di soggiorno e la Struttura e comunicarli alla segreteria del servizio di riferimento per poterne usufruire entro 3 mesi.

In caso di imprevisti tali da impedire l'ingresso in struttura alla data stabilita è data facoltà di posticipare il soggiorno entro massimo 3 mesi dalla data programmata e comunque entro l'anno.

## **Art. 8 RIMBORSO**

Ai fini del rimborso l'interessato, di norma entro 15 giorni dalla data di dimissione, dovrà presentare la documentazione attestante il progetto usufruito (richiesta di rimborso, dichiarazione di soggiorno effettuata dalla struttura, fattura regolarmente quietanzata, coordinate bancarie, e altra documentazione identificativa indicata nel modulo di richiesta) al Distretto di Savena Idice dell'AUSL di Bologna Ufficio Area Sociosanitaria presso la sede del Distretto di Savena Idice.

Il rimborso di quanto dovuto sarà liquidato entro 60 giorni dalla data di presentazione della fattura.

### **Art. 8.1 RIMBORSO IN SITUAZIONI DI FRAGILITA'**

Nelle situazioni di fragilità del nucleo familiare e/o obbligati, previa valutazione del servizio sociale competente, su proposta della R.C., il progetto potrà essere attivato esclusivamente presso le strutture residenziali contrattualizzate con la Committenza distrettuale.

In tal caso, la quota di rimborso prevista potrà essere liquidata dall'Azienda USL direttamente al Gestore a seguito di presentazione di dichiarazione di soggiorno effettuato ed emissione di regolare fattura da parte della struttura.

## **Art. 9 – RINUNCE**

L'eventuale non accettazione da parte dell'utente del progetto concordato nel PAI comporta automaticamente la rinuncia al Progetto.

L'utente potrà rivolgersi all'Assistente Sociale Responsabile del Caso per ripresentare nuovamente la domanda per il Progetto Inserimenti Residenziali Temporanei.

### **Art. 10 – RICOVERO OSPEDALIERO**

Nel caso in cui, durante l'IRT, l'anziano/disabile sia ricoverato in ospedale il familiare dovrà comunicarlo entro 48 ore, all'Assistente Sociale Responsabile del Caso per eventuali gli adempimenti del caso.

Per le sole giornate di ricovero ospedaliero non verrà riconosciuto il contributo.

### **Art.11 – BUDGET**

Il budget a disposizione viene definito annualmente nell'ambito della programmazione distrettuale Fondo Regionale Non Autosufficienza (FRNA) e del Piano di Zona, così come l'importo del rimborso giornaliero.

### **Art. 12– DECORRENZA**

Il presente Protocollo entra in vigore dal ....., data di recepimento e approvazione con Delibera di Giunta del Comune di San Lazzaro di Savena n.....

Legenda:

CRA Casa residenza Anziani  
RSA Residenza Sanitaria Assistenziale  
CSRR Centro Socio Riabilitativo Residenziale  
IRT Inserimenti Residenziali Temporanei  
RC Responsabile del Caso (L.R. 5/94)  
ISEE Indicatore Situazione Economica Equivalente  
UVM Unità di Valutazione Multidimensionale  
PAI Piano Assistenziale Individualizzato  
PEI Piano educativo Individualizzato  
PDV Piano di Vita  
SAA Servizio Assistenza Anziani  
FRNA Fondo Regionale Non Autosufficienza

**ALLEGATO 1**

<b>SCHEDA SOCIALE – PROGETTO INDIVIDUALIZZATO TEMPORANEO</b>		
Sig./Signora .....		
Data.....		
<b>BISOGNO ASSISTENZIALE</b>		
Tempo di presa in carico del bisogno assistenziale da parte della famiglia in autonomia:		
a. da 0 a 11 mesi		30
b. da 12 a 24 mesi		50
c. da più di due anni		100
<b>CARICO ASSISTENZIALE</b>		
L'entità del carico assistenziale che l'utente richiede si può definire :		
a. bassa (fino ad un ora al giorno)		30
b. media (da 2 a 12 ore al giorno)		50
c. intensa (da 12 fino a 24 ore al giorno /convivente)		100
NB: l'utente si trova nella seguente situazione socio-ambientale, socio-sanitaria, sanitaria ed economica indicata nella relazione sociale e/o bisogno, validata in U.V.M.		
<b>QUADRO RISORSE ECONOMICHE</b>		
L'utente si trova nella seguente situazione:		
SI	NO	ha una pensione superiore ad una volta e mezzo il minimo vitale
SI	NO	vive in un alloggio non gravato da spese di mutuo/ affitto
SI	NO	percepisce l'indennità di accompagnamento
SI	NO	ha figli occupati o pensionati
SI	NO	ha un coniuge con proprio reddito superiore ad una volta e mezzo il minimo vitale
SI	NO	sostiene spese assistenziali di entità irrilevanti o non le sostiene affatto
SI	NO	ha servizi già attivati gratuiti o agevolati
LEGENDA DA UTILIZZARE PER VALUTARE LE RISORSE FAMILIARI: si contano le risposte "NO"		
da 0 a 2 "no	"a.risorse sufficienti	30
da 3 a 4 "no	"b.risorse scarse	50
da 5 a 7 "no	"c.risorse insufficienti	100
<b>INDICATORI SITUAZIONE ECONOMICA (SULLA BASE DELL'ISEE)</b>		
a. tra € 22.300 e € 15.000		30
b. tra € 14.999 e € 7.000		50
c. da ≤ € 6.999		100

<b>VALUTAZIONE:</b>
L'utente si trova nella situazione socio-ambientale, sociosanitaria, sanitaria ed economica indicata nella relazione sociale e/o bisogno, validata in U.V.M.